



AMIREL

MODELLISTI ROMANI

00192 ROMA - VIA P.POMPONAZZI 3 - Tel. 06-39743974 Q

NOTIZIE

STAMPATO IN PROPRIO PER DIFFUSIONE INTERNA

e-mail: amirel@libero.it

internet: <http://digilander.iol.it/amirel>

numero 21

Anno XXIII

LUG - SET 2000

Redazione a cura di M. Parasassi (tel.casa 0655284444) - (tel.uff 0651046023) - (e-mail: m.parasassi@libero.it)

LA NOSTRA PRIMA PAGINA PIU' IMPORTANTE

(questa volta la Rassegna stampa la inseriamo qui) - M. Parasassi

L'AMIREL partecipa da protagonista al Giubileo del 2000



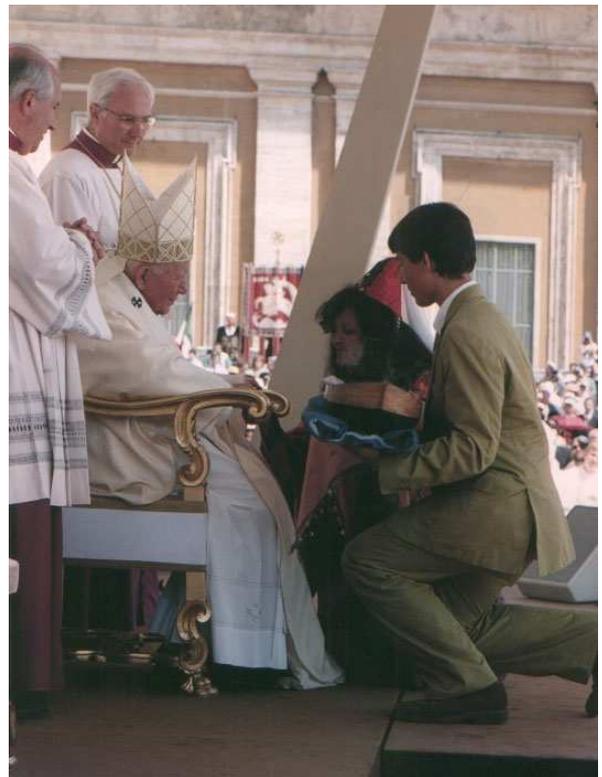
Come tutti i soci ormai avranno saputo, l'AMIREL è stata chiamata a realizzare il modello della **Barca di San Pietro** che è stato donato al Santo Padre in occasione del "Giubileo dei migranti e degli itineranti".

Un allievo della Città dei Ragazzi di Roma (Ervin Bushi), lo stesso che ci ha aiutato nella costruzione, ha avuto l'onore di trasportarla, insieme con altri tre pellegrini, da Haifa a Roma e poi di donarla al Papa.

Il coinvolgimento emotivo che hanno avuto i soci Lombardi, Mosti, Parasassi e Villoresi, che si sono cimentati nel progetto è indescrivibile. In loro rimarrà sempre il ricordo di una meravigliosa avventura.

Che l'avvenimento fosse molto importante lo dimostra la rilevanza che esso ha avuto sulla stampa.

Penso che ogni commento sia inutile, lasciamo parlare i titoli dei giornali e le immagini.



Ervin e il Papa



L'Osservatore Romano 3/6/2000

Come la stampa ha commentato l'avvenimento

Retracing St Paul's journey to Rome

Pilgrimage stopping at Malta on Thursday

55 cm model of Palestinian boat being carried across the Med.

A 55 cm model of a Palestinian fishing boat used during the times of Jesus Christ left Haifa yesterday on board a ship on a route taken by the Apostle Paul on his fateful journey to Rome in 60 AD. The pilgrimage will make various stops in a number of ports along the way to the eternal city and will call at Malta next Thursday.

Italy up to Portus, the ancient city port of Rome. The replica of the fishing boat will arrive at St. Peter's Basilica in the Vatican on June 2 when a religious ceremony will conclude the journey.

The Times 13/5/2000

Malta joins the 'People of the Sea'



Malta joins the 'People of the Sea' National/Court

THE Pilgrimage will be the first of its kind in the Mediterranean. The boat will be taken to Vittoriosa to continue its journey. It will be taken to Vittoriosa to continue its journey that is expected to finish in Rome on June 2.

Today the boat will be taken to Barmarrud on a pilgrimage to San Pauli Miqti at about 9 a.m. Later it will be taken to Vittoriosa to continue its journey that is expected to finish in Rome on June 2.

Picture: Retracing St Paul's journey across the Mediterranean - the model of the fishing boat, carried shoulder high on St Paul's islands yesterday.

Malta Independent 19/5/2000

Reggio

Tappa a Reggio del Giubileo del mare

Al porto si potrà visitare la nave della Marina militare "Cassiopea"

Da lunedì a mercoledì una serie di iniziative culturali e religiose per il "maris populus"

Il quotidiano 19/5/2000

GIUBILEO DEL MARE / Il pellegrinaggio partito da Gerusalemme

Sulle orme di San Paolo e San Luca

Alessandro Ricapero

Il Giubileo del mare è approdato anche a Stracosta, il pellegrinaggio che ripercorre il viaggio di San Paolo e San Luca, che da Gerusalemme arrivarono a Roma sulle navi mercantili. È arrivato nella nostra città portando con sé una serie di iniziative culturali ma soprattutto un grosso carico di simbologia o di significati profondi. Il viaggio dalla Terracina a Roma è completo infatti da un concetto simbolico portato da cinque persone di mare di diversa etnia e religione. L'oggetto è una piccola riproduzione di un'ancora di legno, simbolo di pace e di unità tra i pescatori del mare di Galilea, offerta dal patriarca di Gerusalemme. All'interno si trova una conchiglia che è il simbolo di Gerusalemme. La manifestazione che vuole essere una preparazione al Giubileo dei migranti e degli itinerari che sarà celebrato a Roma il 2 giugno. Un giubileo che vuole portare attenzione alla gente del mare, coloro che si trovano sulle navi mercantili o di pesca, ma anche coloro che hanno intrapreso una navigazione o lavorano nei porti e nelle gattare.

Per pomeriggio le massime autorità, dal prefetto al sindaco, dall'arcivescovo al questore, hanno atteso la rotonda Mazinghi che da Malta ha portato le cinque persone del mare ed è approdata nel porto dove nati San Paolo e San Luca approdarono. Lo stesso dove nel 1964, dopo le preghiere a Santa Lucia, atterrarono le imbarcazioni cariche di frumento che destellarono la caravatta e da dove nel '64 è approdato ed è ripartito il successore di Pietro. Per questo motivo l'arcivescovo Costanzo ha portato nel palco del pane che è stato distribuito in segno di condivisione. Il viaggio continua per Pozzuoli grazie al pattugliatore Cassiopea. Ostin e poi al porto Romano. Con un gommone si risalirà il Tevere fino a Porta Vittoria. Sarà possibile visitare il pattugliatore "Cassiopea" un'unità lunga 80 metri, nella giornata di oggi.

La gazzetta del sud 21/5/2000

IL MATTINO Online

Sabato 27 Maggio 2000

Pellegrini dal mare, come Paolo

Il Giubileo dei marittimi ripercorre il viaggio dell'Apostolo

DOMENICO AMBROSINO

Sulle orme dell'apostolo Paolo, approda nell'area flegrea il Giubileo del mare. Il progetto, elaborato dal comitato "Maris Populus a Portus", sta facendo rivivere il grande viaggio per mare dell'apostolo delle genti che arriverà da prigioniero nella Roma non ancora cristiana. Il 31 maggio, risalendo il Tevere, i pellegrini arriveranno presso l'antico Episcopio di Portus. E proveniente da Messina, nella mattinata di oggi, dopo una breve sosta dinanzi ad Amalfi, l'antica città marinara, arriva a Castellammare l'"oggetto simbolo" del pellegrinaggio di oggi: un modello in legno della barca di Gesù e degli Apostoli pescatori nel mare di Galilea ed una conchiglia benedetta donata dal patriarca di Gerusalemme. Dopo il saluto degli operai dei cantieri navali e dell'antica corderia, la motovedetta della guardia costiera, con a bordo simbolo e delegazione, farà rotta su Pozzuoli.

Il mattino on line 27/5/2000

Reggio

Parte il "Giubileo del mare"

Oggi un convegno sulle tradizioni marinare reggine

L'entrata in porto della nave Cassiopea ha dato il via a una serie di manifestazioni culturali e religiose

Un momento della cerimonia di ieri

Il quotidiano 23/5/2000

REGGIO CALABRIA

Guidato dai marittimi, ieri l'arrivo della nave militare Cassiopea: l'imbarcazione si fermerà a Reggio per tre giorni

Da Haifa fino al "mare nostrum"

Stipisce tutti lo splendido costume folkloristico di un'israhiana della Tiberiade

Il pellegrinaggio parte da Haifa, città sul porto della sponda meridionale del Mediterraneo, per arrivare a Roma. Il viaggio ripercorre le orme dell'apostolo Paolo e San Luca, che da Gerusalemme arrivarono a Roma sulle navi mercantili. È arrivato nella nostra città portando con sé una serie di iniziative culturali ma soprattutto un grosso carico di simbologia o di significati profondi. Il viaggio dalla Terracina a Roma è completo infatti da un concetto simbolico portato da cinque persone di mare di diversa etnia e religione. L'oggetto è una piccola riproduzione di un'ancora di legno, simbolo di pace e di unità tra i pescatori del mare di Galilea, offerta dal patriarca di Gerusalemme. All'interno si trova una conchiglia che è il simbolo di Gerusalemme. La manifestazione che vuole essere una preparazione al Giubileo dei migranti e degli itinerari che sarà celebrato a Roma il 2 giugno. Un giubileo che vuole portare attenzione alla gente del mare, coloro che si trovano sulle navi mercantili o di pesca, ma anche coloro che hanno intrapreso una navigazione o lavorano nei porti e nelle gattare.

Il domani 23/5/2000

3° PROVA H. L. G.
c/o GRU.A.R. - Fiano Romano, 13/5/2000 - A. Zanardi

Decisamente affollata la terza prova del Campionato AMIREL 2000 per veleggiatori R.C. per lancio a mano o fiondato (Hand Launch Gliders), il che conferma la pigrizia dei modellisti che, vista la bellissima giornata quasi estiva e calma, non hanno potuto trovare scuse a loro stessi per non godersela appieno!

Dato che molti concorrenti avevano più modelli a disposizione, la Giuria ha ritenuto di accettare le doppie iscrizioni di coloro che lo avessero voluto. In effetti la gara è stata un ottimo banco di prova per tutti quelli che hanno voluto valutare in condizioni operative quasi ideali, le loro nuove creature.

Ecco in dettaglio i tempi di volo (in secondi) e la classifica, stilata sui tre migliori lanci (sui cinque effettuati):

Class	Nome	Punteggi parziali	Totale	
1°	Aldo Cannarsa	120, 120, 120, 120, 52	360	pers.
2°	Marcello Chimenti	120, 94, 120, 64, 116	356	pers.
3°	Alberto Zanardi	61, 81, 98, 120, 120	338	pers.
4°	Cesare De Robertis	34, 49, 120, 110, 99	329	“Champion”5°
	Edoardo Tomaiuoli	120, 89, 72, 116, 75	325	“Mostiko”
6°	Edoardo Tomaiuoli	39, 21, 120, 103, 96	319	“Boomer”
7°	Franco Piscitelli	80, 93, 42, 33, 74	247	pers.
8°	Eros Cavallaro	49, 70, 68, 97, 60	235	“Sketeer”
9°	Cesare De Robertis	56, 38, 64, 44, 76	196	“Minimoa”
10°	Giorgio Carbonara	8, 44, 43, 52, 71	167	“Hansel”
11°	Carlo Crociani	70, 55, 31, 22, 35	160	“Sketeer”

La rivelazione è stata quella di Marcello Chimenti che, in coppia col costruttore Paolo Corrente, hanno presentato un modello originale ispirato vagamente a modelli commerciali dalle ottime doti di volo e di maneggevolezza. Aldo Cannarsa ha confermato la sua ottima preparazione unita ad un sano fiuto per le termiche...., mentre Alberto Zanardi è apparso un poco sotto tono.

Confortante è comunque osservare che i primi tre classificati volavano tutti con modelli originali da loro progettati e costruiti il che dimostra ancora una volta che, pur avendo fatto passi da gigante, l'industria modellistica fatica ad eguagliare le prestazioni di modelli ben progettati e costruiti, seppur artigianalmente.

1° MANIFESTAZIONE di VELEGGIATORI
H.L.G. e H.L.G.“open” R.C.
Cantalice (RI) - Sabato 30 Settembre 2000 dalle ore 08.00 alle 13.00 - A. Zanardi

L'AMIREL indice ed organizza, in collaborazione col Gruppo Aerom. Reatino “FALCO”, per soci e simpatizzanti, giovani e ... giovani nello spirito la manifestazione di cui al titolo.

La Manifestazione si effettuerà presso il campo del G. A. R. “FALCO”, località Puntoni a 7 km da Rieti sulla strada per Cantalice-Poggio Bustone; ad un centinaio di metri dopo il bivio per Poggio B. (a sin.), prendere ancora a sinistra la strada campestre asfaltata per 200 metri circa .

I lanci saranno effettuati esclusivamente con cavi elastici forniti dalla Giuria.

I modelli saranno suddivisi in tre categorie:

§ H.L.G. fino a 150 cm di apertura alare,

§ H.L.G. oltre i 150 cm di apertura alare (fino agli F1A radioassistiti),

Le fionde sono fornite e sistemate a cura degli Organizzatori.

Le trasmissioni saranno a disposizione della Giuria durante i lanci.

La quota di partecipazione è di Lit. 15.000 a concorrente (due modelli max).

Le classifiche – separate per categorie – saranno stilate in base ai tre migliori tempi di volo sui cinque lanci validi.

Trofeo di partecipazione agli iscritti.

L'Organizzazione non risponde di danni o infortuni occorsi a terzi durante la gara, ogni concorrente è pregato di assicurarsi ed è personalmente responsabile del “comportamento” del suo modello!

I Partecipanti sono pregati di contattare Alberto Zanardi (tel. 067014511)

o Aldo Cannarsa (tel. 067027548) specificando:

Cat. modello, numero modelli e frequenze usate.

Il Regolamento è disponibile presso gli Organizzatori.

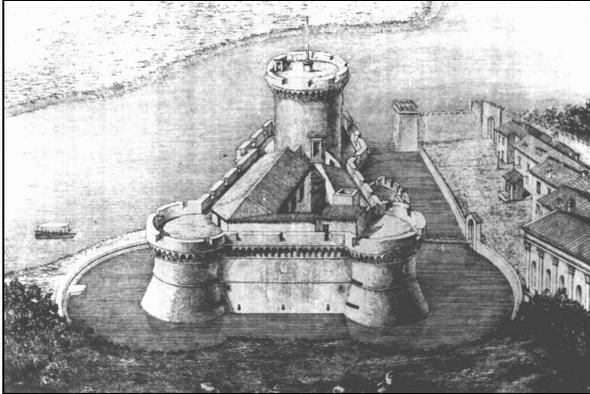
Il sito Internet AMIREL è: <http://digilander.iol.it/amirel>.

LA ROCCA DI OSTIA - 2° parte

M. Parasassi

IL PROGETTO

La consultazione dell'opera di Guglielmotti, che ripercorre tutta la storia della mariniera pontificia dal medioevo al XIX secolo, li ha però lasciati stupefatti di fronte a un'incisione che rappresenta un'opera militare: **La Rocca di Ostia**, baluardo posto a difesa della città e del porto di Roma, a circa un miglio dalla foce del Tevere nei pressi di Ostia Antica.



La Rocca di Ostia

Vedere quell'incisione e decidere è di costruire il modello è stato tutt'uno; è stata immediatamente fotografata e portata in sede per mostrarla ai futuri realizzatori.

Quell'incisione però ha stupito molti soci; quel castello lo conoscevano, ma non lo avevano veduto sulla riva del Tevere, bensì nella campagna romana accanto agli scavi di Ostia Antica ed al borgo omonimo.

L'amico Navarro ha poi trovato nell'Archivio Storico della Marina gli stessi volumi ed ha potuto estrarre da essi altre informazioni che ci hanno permesso di delineare meglio la storia di questa fortificazione. E così anche il sottoscritto è diventato topo di biblioteca per raccogliere il materiale necessario alla stesura di questa nota.

Così la descriveva il Guglielmotti nell'opera "Storia della Marina Pontificia":

La città di Ostia sorge a 19 km da Roma sulla sinistra del maggior tronco del Tevere. Fondata dal quarto re presso il magnifico porto ... manomessa dai barbari, distrutta dai saraceni, risarcita dai papi, non ha mai più potuto rilevarsi all'antica grandezza ...

Tale a un bel circa durava quando il cardinal Giuliano della Rovere, nipote di Sisto IV e vescovo di esso luogo, divisò di fortificarlo con una rocca nuova di pianta, da reggere alla prova contro la crescente potenza dell'artiglieria.

La leggenda che ancora si legge sul torrione principale, tradotta, recita:

"Giuliano da Savona, cardinale ostiense, a protezione del marittimo commercio, a difesa della campagna romana, a guardia della città di Ostia, ed a sicurezza delle bocche del Tevere, questa rocca, cominciata dalle fondamenta in tempo di Sisto IV principe massimo e suo zio, condusse a compimento, sempre a sue spese, sotto il successore Innocenzo VIII pontefice massimo; e la circondò con le acque del fiume, l'anno dell'umana salute 1486; dalla fondazione di Ostia 2115, da Anco fondatore della città 2129."

Gli appunti autografi del Sangallo, tuttora conservati nella biblioteca comunale di Siena così descrivono il progetto:

"...la figura inscritta in un triangolo equilatero; la base munita di due torri rotonde, centrate sugli apici esterni; e il vertice rafforzato da un baluardo a cantoni, con due fianchi rettilinei, due facce ad angolo acuto, e il sagliente smusso, grosse muraglie, porta maestra e di soccorso, mastio dominante, batterie a tromba."

Ma le condizioni del terreno condizionarono il progetto,

"...perchè quanto vien facile il disegnare e il mantenere la regolarità delle figure in astratto e sui cartoni, altrettanto torna difficile l'applicazione in concreto sulle eccezionali particolarità del sito ... che ti costringono a modificare forme, lineamenti, e misure. ..."

che dalla forma teorica di triangolo equilatero lo fecero diventare scaleno con la base minore, quella con le due torri rotonde, orientata verso il mare.

Ancora dall'opera del Guglielmotti:

"Il Tevere allora correva al piè della rocca, tanto da presso, che tra le due acque, del fiume e del fosso, non era altro scrimolo di mezzo a partirle se non la controscarpa; ... Il corso delle acque e le predette condizioni idrografiche durarono per anni 74, fino alla famosa inondazione del 1557, sotto Paolo IV, quando il Tevere laggiù mutò letto, allontanandosi da Ostia più di mille metri."

La consultazione di quest'opera ha quindi fugato ogni dubbio; la rocca era stata costruita sulla sponda del Tevere, ma poi il fiume aveva cambiato spontaneamente il suo corso lasciandola nella campagna, circondata da un lato dal vecchio borgo medievale di Ostia e dall'altro dagli scavi della Ostia romana. Il vecchio fossato che la circonda è oggi soltanto un prato mal tenuto.

(segue sul prossimo numero)

Questo articolo, per mancanza di spazio è riassunto e privo di alcune foto.

Sul sito Internet dell'Amirel: <http://digilander.iol.it/amirel> si può leggere l'articolo completo.

MILANO - Museo della Scienza e Tecnica

25 mag 2000



A. Rhodio, F. Quilici e F. Lombardi
alla presentazione del romanzo "Alta Profondità"
(in primo piano la RN Roma di A. Calamai)

Mostra di modellismo

IL MODELLISMO INCONTRA LA SCUOLA

Fiumicino 30 set -4 ott 2000

Per motivi ormai ben noti a tutti i soci, non si è potuta tenere la prevista "2° biennale d'arte marinara" che l'AMIREL intendeva organizzare con il comune di Fiumicino.

In alternativa, in collaborazione sempre con l'Assessorato alla cultura del comune di Fiumicino, l'AMIREL ha organizzato, per il periodo su indicato, una mostra di modellismo (tutte le categorie) presso la Scuola Grassi.

Tutti i soci e simpatizzanti, interessati a presentare le proprie opere, sono invitati a contattarci in sede al più presto, elencando le opere che intendono esporre corredate delle relative misure d'ingombro, al fine di darci modo di organizzare l'esposizione.